Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire 15

Anno II - N. 468 - Venerdì 10 Settembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministraz. Amministrazione 93854, Cronaca 7308 Telefoni: Direzione 7322, Redazione [illegible] Via Silvio Pellico N. 8

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

ANCORA UNA VOLTA BERLINO TEATRO DI GRAVI DISORDINI

Soldati sovietici sparano su una folla di 300 mila dimostranti nel settore britannico - Un ragazzo ucciso e nove persone ferite

TRUMAN: "NON CI LASCEREMO ESPELLERE„

BERLINO, 9 — Nuovamente Berlino è stata teatro di violenti disordini tra la polizia del settore sovietico e la folla. Anche questa volta, come accadde qualche settimana fa nella Potsdamerplatz, i russi hanno sparato contro i berlinesi e ci sono state delle vittime.

La mattinata, eccettuata la solita polemica tra occidentali e sovietici per l'invasione del Municipio di Berlino, era trascorsa molto calma. Kotikov aveva risposto rudemente a Howley, che protestava per l'arresto dei poliziotti occidentali e per il trattamento che i russi riservarono agli ufficiali americani nel Municipio, di non immischiarsi nelle faccende sovietiche e di procurare piuttosto che i suoi funzionari tenessero «un contegno più educato»; Howley era stato informato male, diceva ancora Kotikov: «i giornalisti presenti avevano tutto l'interesse di falsare la verità». Di fronte a questa spaventosa faccia tosta russa, Howley si dichiarò assolutamente impreparato e disse di volerla piantare con le polemiche: tanto, non si sarebbe potuto concludere nulla.

Nel pomeriggio, invece, la «polemica» è passata sul terreno pratico. Soltanto che dalla parte degli occidentali erano trecentomila berlinesi circa, riunitisi davanti al «Reichstag» per protestare contro le recenti vessazioni comuniste; dall'altra parte, c'erano invece i poliziotti russi che scorrazzavano in jeep nella piazza dapprima, e poi, vistisi in pericolo, spararono addirittura sulla folla.

La dimostrazione nel settore occidentale si stava per sciogliere. Avevano già parlato Otto Suhr, Friedensburg e Neumann, i quali avevano invitato i cittadini a non lasciarsi in alcun modo imporre il totalitarismo dei comunisti ed avevano definito il regime sovietico «un nazismo in cui la svastica è stata cambiata con la falce ed il martello, restando sempre però come caratteristica principale del sistema i campi di concentramento».

Alla fine dei discorsi, una jeep sovietica è entrata nel settore britannico di fronte al distrutto edificio del Reichstag per effettuare il cambio della guardia al monumento russo de' caduti in guerra che sorge circa a 300 metri dalla linea di demarcazione del settore orientale da quello britannico. I dimostranti cominciarono allora a lanciare grida ostili contro i sette militari sovietici a bordo della jeep. Quando la jeep si fermò davanti al monumento, la folla si mise a lanciare pietre tratte da un cumulo di rovine. I russi scesero dalla jeep imbracciando i fucili mitragliatori ed il sergente che li comandava prese di mira la folla, ma fu fermato in tempo dal capitano della P. M. britannica Hughes. I russi furono rapidamente circondati dalla polizia britannica, cosicchè il cambio della guardia potè avvenire fra due ali di agenti.

Il capo del partito socialista Neumann, che aveva già parlato alla folla è allora salito nuovamente sul podio per cercare di calmare la generale eccitazione. Mentre ricominciava a parlare, dieci soldati sovietici hanno aperto il fuoco da un punto della linea di demarcazione del settore sovietico vicino alla porta del Brandeburgo. Il fuoco era diretto contro due ragazzi tedeschi che si erano arrampicati sulla porta di Brandeburgo per strappare la bandiera sovietica. Un testimonio oculare ha riferito che uno dei due tedeschi è riuscito a scendere illeso mentre l'altro è stato colpito allo stomaco mentre strappava la bandiera.

Stasera la polizia dei settori occidentali ha riferito che il ragazzo, di 12 anni, è morto, perchè ferito da vari colpi di fucile allo stomaco. Il ragazzo è tale Fritz Scheurmann. Gli altri feriti negli incidenti sono nove, di cui tre da arma da fuoco.

Rinforzi della polizia militare sovietica e della polizia tedesca dei settori occidentali sono accorsi sul posto a bordo di autoveicoli ed hanno formato un grosso sbarramento attorno al monumento sovietico. La jeep sovietica che aveva provocato l'incidente è rimasta nel mezzo dello sbarramento. I sette russi che si trovavano circondati hanno tentato di imbracciare i fucili per aprire il fuoco affermando che il punto in cui sorge il monumento è «territorio sovietico», e che la folla non aveva diritto a rimanervi. Un ufficiale della polizia britannica è riuscito a persuaderli a non fare fuoco. I russi gridavano ripetutamente ai britannici e tedeschi «sporchi fascisti». Però pochi minuti dopo hanno detto di volersi allontanare al più presto ed hanno chiesto la protezione britannica. Sono stati scortati quindi attraverso la porta del Brandeburgo. La loro jeep mostrava i segni dei colpi di pietra ed aveva i vetri rotti. Nessuno dei militari sovietici, comunque è stato ferito.

Profonda preoccupazione negli ambienti occidentali

WASHINGTON, 9 — Negli ambienti governativi di Washington si nota oggi una profonda preoccupazione per la situazione di Berlino che viene definita «estremamente grave». Sebbene nessun funzionario abbia finora indicato ufficialmente il punto cui sono giunte le discussioni quadripartite, si osserva da più sintomi che ormai le Potenze occidentali si attendono da Mosca una definitiva interruzione dei negoziati relativi al blocco della Capitale tedesca. Mosca potrebbe servirsi dei disordini organizzati dai comunisti a Berlino come una scusa per porre fine alle discussioni e questa non sarebbe certo una buona prospettiva per la pace mondiale.

Non mancano sulla stampa le critiche all'atteggiamento occidentale, definito troppo debole di fronte all'irruenza dei sovietici, e si parla nuovamente della necessità di un'azione di forza, atta a riportare su un piede di parità l'influenza occidentale nella Germania.

Oggi Truman, nella sua conferenza stampa settimanale, ha evitato accuratamente di fare qualsiasi commento dettagliato sulla tesa situazione che regna attualmente a Berlino. Per lo più egli ha preferito richiamarsi alle dichiarazioni fatte ieri dal Ministro degli Esteri Marshall e cioè che gli Stati Uniti si attengono ai loro diritti e tentano di raggiungere una pacifica e soddisfacente soluzione del problema berlinese mediante negoziati.

Alle domande pressanti dei giornalisti Truman ha cercato sempre di rispondere evasivamente, ma ad un certo punto ha dichiarato che gli Stati Uniti resisteranno a tutti gli sforzi comunisti di controllare l'amministrazione municipale di Berlino. Il Presidente ha quindi precisato che i negoziati con la Russia continueranno e che i disordini, ispirati dai comunisti e appoggiati dai sovietici a Berlino, non sono oggetto di discussione nei colloqui militari in Germania.

Ma la più esplicita dichiarazione di Truman sulla crisi tedesca non è stata fatta alla conferenza stampa ma bensì al vicepresidente della Federazione americana del lavoro David Dubinski il quale ha riferito ai giornalisti di aver avuto un colloquio con il Presidente per chiedergli la più completa protezione dalle rappresaglie comuniste per i lavoratori in Germania nel caso in cui gli Stati Uniti venissero espulsi da Berlino. «Non ci lasceremo espellere da Berlino» gli ha risposto Truman.

Intanto a Londra il Comitato permanente per gli affari berlinesi che comprende sir William Strang del Foreign Office e gli Ambasciatori Lewis Douglas e René Massigli si è riunito questa mattina per proseguire l'esame iniziato ieri dei rapporti dei Governatori militari sui colloqui avvenuti nella Capitale tedesca.

BREVE RINVIO DEI COLLOQUI A QUATTRO SULLE COLONIE?

Nessuno dei "Grandi„ parteciperebbe alla riunione

LONDRA, 9 — Quantunque le Potenze occidentali abbiano aderito in linea di massima alla proposta russa di una riunione dei quattro Ministri degli Esteri per la soluzione del problema delle colonie italiane, sia Washington che Londra hanno fatto chiaramente intravvedere le difficoltà che si frappongono ad un convegno dei quattro Grandi domani a Parigi. Oggi a Washington l'addetto stampa del Dipartimento di Stato americano, Michael Mc Dermott, ha detto esplicitamente che «gli Stati Uniti prenderanno parte alla riunione dei quattro Ministri degli Esteri, ma essi hanno proposto al Governo sovietico una data diversa da quella del 10 settembre, troppo vicina perchè i dettagli materiali possano essere messi a punto». Il portavoce ha poi confermato che Marshall non prenderà parte alla riunione, ma nominerà un rappresentante.

Anche la Granbretagna ha espresso i suoi dubbi sull'opportunità di indire una riunione a quattro in una data così vicina ed ha rimesso a questo proposito una nota a Mosca in cui viene proposta una dilazione al Convegno. Si riferisce pure che nemmeno Bevin parteciperebbe alla conferenza, in quanto il Ministro degli Esteri britannico è «direttamente occupato in alcuni altri problemi particolarmente pressanti che richiedono la sua attenzione personale».

I Governi americano e britannico avrebbero perciò proposto a Mosca di differire la data della conferenza a lunedì prossimo. Se la proposta anglo-americana sarà accettata, la Conferenza sarà tenuta due giorni prima della scadenza del limite massimo stabilito per una decisione dei quattro Grandi. E se per il 15 prossimo la questione delle Colonie non sarà stata risolta, essa dovrà essere deferita, come è noto, all'Assemblea generale delle Nazioni Unite che inaugurerà la sua nuova sessione il 21 settembre a Parigi.

Si ritiene negli ambienti londinesi che, mancando Marshall e Bevin alla riunione dei quattro Grandi, anche Molotov invierebbe un suo rappresentante.

VOLI DI AEREI RUSSI su territorio danese

COPENAGHEN, 9 — Le autorità navali danesi hanno reso noto che una cinquantina di apparecchi da bombardamento e da caccia sovietici hanno violato stamane il territorio danese, volando sopra le acque territoriali danesi, al largo dell'isola di Bornholm, nel Mar Baltico. Uno degli aerei — secondo quanto viene ufficialmente riferito — ha volato a bassissima quota su di una unità navale danese.

Domenica De Gaulle a Nizza

PARIGI, 9 — Il generale De Gaulle inizierà domani un viaggio di otto giorni nella Francia sud-orientale e in Corsica. Egli intende pronunciare numerosi discorsi nei vari centri in cui sosterà. Un grande discorso politico è previsto per domenica prossima a Nizza.

VIGILIA DI RIAPERTURA ALLA CAMERA

Senza appigli concreti la manovra delle sinistre

Oggi si riunisce il Consiglio dei Ministri

ROMA, 9 — Domattina si riunirà il Consiglio dei Ministri; la riunione è attesa con particolare interesse dalle due grandi categorie in cui è giocoforza diviso il Paese: inquilini, cioè, e padroni di casa. Sarà infatti discusso lo sblocco dei fitti. Ambienti autorevoli del Governo affermano che il Consiglio si preoccuperà di adeguare lo sblocco alle possibilità finanziarie degli inquilini e nel contempo di attivizzare le nuove costruzioni. E' anche all'ordine del giorno la ricostruzione del naviglio mercantile: speciali crediti verranno aperti per i cantieri navali e un piano presentato dal Ministro Saragat entrerà in attuazione.

Le sinistre intanto cercano di puntualizzare la loro azione contro il Governo accusandolo di voler esautorare le Camere nell'approvazione dei bilanci. In realtà la ristrettezza del tempo (i bilanci dei singoli Dicasteri devono essere approvati entro il 30 ottobre e il Senato ha ancora da discutere il Piano Fanfani) potrà creare la eventualità d'una approvazione per decreto legislativo che entro 60 giorni dovrà poi essere ratificato dalle Camere. D'altra parte, si fa osservare negli ambienti governativi, non si può andare avanti senza bilanci e quindi non si tratterebbe d'un arbitrio ma di applicare una prassi che è consentita dalla Costituzione.

Altre accuse degli ambienti dell'opposizione maturano in questi giorni attraverso i giornali criptocomunisti: si tende infatti a porre davanti alle attività economiche lo spettro dell'inflazione. Si asserisce in particolare che è avvenuto un aumento inusitato di circolante. Informazioni in ambienti molto vicini al Ministero del Tesoro consentono di smentire che la Tesoreria dello Stato abbia aumentato i suoi prelievi sui conti correnti della Banca d'Italia; sembra anzi che da qualche tempo una contrazione delle spese abbia apportato un reale miglioramento della situazione di tesoreria. Una leggera piega inflazionistica è dovuta invece alla riapertura dei crediti per il settore commerciale e ad una certa vigoria di ripresa che pervade questo settore, onde una continua richiesta di liquidi alle banche.

La riapertura della Camera non trova quindi il Paese in una situazione critica. Si può affermare che l'opposizione non avrà molti appigli concreti alla polemica che certamente scatenerà con tutte le sue forze. A capo di queste forze tornerà Palmiro Togliatti reduce dalla sua convalescenza sul Lago di Orta. Sembra che la sua sostituzione definitiva con Secchia o Longo non sia stata compiuta a causa dell'impopolarità e dell'insufficienza parlamentare dei due. Ciò non toglie comunque che Togliatti avrà ormai una parte rappresentativa nel Parlamento: all'interno del partito il giro di vite cominformista ha un po' isolato il leader comunista, il quale va prendendo lentamente una funzione di «padre nobile», mentre la rigidezza del metodo organizzativo di Secchia, senza indulgenze umanistiche e occidentalizzanti, ha finito per indurire tutti i quadri del partito comunista italiano.

In un'atmosfera piuttosto drammatica si è intanto aperto stasera il Consiglio nazionale del P.S.I. Si parla addirittura della soppressione dell'edizione romana dello «Avanti» e di altre gravi situazioni finanziarie del partito.

LA CRISI FRANCESE MINACCIA di spostare l'equilibrio europeo

Perplessità dell'America di fronte a questa preoccupante dimostrazione di debolezza: le sue preferenze potrebbero esser portate ad orientarsi verso la Germania

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 9 — La crisi francese è passata sul piano internazionale. Il suo carattere cronico di malattia acuta e ricorrente apre nel cuore stesso dell'Europa occidentale una preoccupante lacuna di debolezza. Un'autorevole personalità del Dipartimento di Stato americano ha dichiarato stamane al corrispondente di «Paris Soir» da Washington: «L'instabilità del potere esecutivo francese ci costringe a una revisione della nostra politica europea».

Gli americani non riescono a comprendere le ragioni di questo massacro di governi del regime francese. Essi sono lontani dalle tradizioni del parlamentarismo europeo e giudicano con una severità maggiore delle nostre ansie e del nostro interesse, il disastroso declino delle istituzioni democratiche. In un primo momento gli ambienti politici americani erano piuttosto diffidenti se non addirittura ostili verso una soluzione De Gaulle. Lo giudicavano troppo nazionalista per i compiti e le responsabilità che attendevano la Francia sul piano dell'unità europea e non avevano dimenticato gli orgogliosi atteggiamenti del generale nei confronti di Roosevelt al tempo del Governo provvisorio di Algeri.

Il viaggio di Blum in America servì a confermare nei circoli politici di oltre Atlantico la convinzione che la carta da giuocare era quella della «terza forza» e sia Ramadier che Schuman hanno goduto largamente l'appoggio morale della diplomazia americana. Ma ora il movimento di opinione si delinea in senso nettamente contrario. Anche in America si pensa che il generale De Gaulle sia l'unico uomo che risolva una crisi che — come scrive il «New York Times» — «non è tanto una crisi economica quanto una crisi di autorità».

Le incidenze della situazione francese sulla politica internazionale si dimostrano fin d'ora di eccezionale gravità. Le sue ripercussioni sugli sviluppi del Piano Marshall sono preoccupanti. La diffidenza degli americani, sempre pronti a far capolino dietro la generosità delle promesse e l'entusiasmo delle speranze, trova nella crisi cronica della politica francese un pericoloso nutrimento. Già negli ambienti del Congresso gli avversari del Piano Marshall ne prendono pretesto per cominciare la loro campagna contro il rinnovamento degli aiuti all'Europa.

Il Ministro di Stato Gladwyn Jebb, il quale si è recato in questi giorni a Washington per saggiare le intenzioni americane circa una eventuale garanzia militare al patto occidentale di Bruxelles, ha potuto constatare direttamente quali dubbiose incertezze si facciano strada nell'animo degli uomini politici di oltre Atlantico. «Come possiamo accordare un appoggio concreto e impegnativo — hanno detto in sostanza gli americani a Gladwyn Jebb — a un'Europa che si dimostra incapace di organizzarsi da sola e in seno alla quale la Francia costituisce un così grave elemento di debolezza!».

Il problema d'un fronte unico delle democrazie occidentali in Europa dipendeva fino ad oggi essenzialmente dalle difficoltà di poter inserire la politica inglese in un quadro di responsabilità continentali. Le riluttanze britanniche potevano essere vinte da un polo di attrazione omogeneo e influente: era questo il compito fondamentale della Francia. Ma nella sua ricerca d'un perno intorno al quale far girare tutta la sua politica in favore dell'unità europea, l'America è costretta a mutare direzione. Harriman, Ambasciatore del Piano Marshall in Europa, ha fatto ieri ai giornalisti della stampa estera di Parigi una dichiarazione impostata sull'importanza delle funzioni che la Germania è chiamata ad assolvere nella ricostruzione del continente europeo. Dietro lo schermo della crisi francese si profila questa eventualità: che le preferenze dell'America delusa e inquieta si spostino da una Francia incapace di governarsi ad una Germania ricca di volontà di rinascita.

E' questo il lato più drammatico della crisi francese; esso minaccia di spostare radicalmente l'equilibrio di tutto il dopoguerra europeo in un senso esattamente contrario agli sforzi perseguiti dalla politica estera della Francia.

Quanto alle notizie della crisi diremo che i generosi tentativi del vecchio Queuille sono oscillati per tutta la giornata fra il successo e l'insuccesso. Egli ha cercato di allargare sensibilmente a destra la maggioranza su cui appoggiare il Governo, fino a includervi il settore gollista. Condizioni esplicite: lo svolgimento delle elezioni cantonali in ottobre. Condizioni implicite: preparare il Paese all'ineluttabilità delle elezioni generali.

I socialisti hanno protratto fino a sera la loro indecisione a risolversi per una così disparata convivenza. Hanno offerto a Queuille un accordo di principio e il vecchio parlamentare è andato a rispondere di sì all'ansiosa attesa di Auriol, dichiarandosi disposto a tentare domani la sorte davanti all'Assemblea. Ma l'orizzonte della crisi è lungi dall'essere chiarito e l'esperienza Schuman consiglia la maggiore prudenza ad ogni previsione.

GIANNI GRANZOTTO

Sempre avanti

Il giornale sovietico «Izvestia» scrive che le ricette culinarie straniere importate in Russia prima della rivoluzione saranno quanto prima eliminate dalla cucina popolare russa. Infatti alcune massaie hanno già incominciato a dedicarsi alla ricerca di nuove pietanze: «P. Bedosrova ha inventato per esempio — scrive testualmente il giornale — un nuovo tipo di vivanda tipicamente russo: il sandwich».

○ VISITE AL VITTORIALE

Da qualche tempo il parco e i monumenti del «Vittoriale degli Italiani» a Gardone sono aperti al pubblico. Con una lieve tassa di ingresso e sotto la guida del personale addetto, il pubblico può accedere alla tomba del Poeta, alla nave «Puglia» e visitare gran parte di quella che è stata la casa di Gabriele D'Annunzio. Nello scorso agosto ben 28.688 sono stati i visitatori del Vittoriale.

○ MANIFESTI

Le autorità sovietiche in Austria hanno ordinato la confisca di tutte le copie di un manifesto del partito popolare austriaco in cui si attaccavano le decisioni approvate recentemente alla Conferenza danubiana. Il manifesto rappresentava i due famosi compositori Joseph Lanner e Franz Schubert, in stivaloni, su uno sfondo in cui, si vedeva il Danubio. Le fattezze dei due compositori, erano alterate in modo da farli rassomigliare a Stalin e Molotov. Sotto, c'era questa scritta: «Il valzer «Danubio blù» è stato scritto nell'Azerbaigian?»

Cippico non può ottenere la libertà provvisoria

ROMA, 9 — L'avv. Bruno Cassinelli, difensore di Edoardo Prettner Cippico, ha presentato una istanza per ottenere la libertà provvisoria dell'ex sacerdote. Nell'istanza si fa presente che il Cippico arrestato il 9 marzo scorso, non può rimanere in carcere essendo trascorso il termine massimo di sei mesi di detenzione preventiva previsto dalla legge.

Il Cippico, però a quanto risulta, rimarrà in carcere essendo stati accertati dopo il suo arresto nuovi fatti da lui compiuti, che legittimeranno l'emissione di un nuovo mandato di cattura.

DA POLA E' GIUNTO un messaggio disperato

CENTINAIA DI ITALIANI BIVACCANO GIORNO E NOTTE IN PIAZZA DEL FORO NELLA VANA ATTESA DEI DOCUMENTI PER ESERCITARE L'OPZIONE

Persone giunte da Pola hanno portato ieri un drammatico messaggio da parte di circa un migliaio di italiani rimasti in quella che può considerarsi la più triste città del mondo; si tratta di nostri connazionali i quali desiderano optare per l'Italia e ne sono praticamente impediti da una subdola azione di sabotaggio instaurata dalle autorità jugoslave, per evidenti motivi. Essi da giorni e giorni si affollano davanti all'ufficio delegato a ricevere le domande, senonchè [illegible] so, e [illegible] gono [illegible] rante [illegible] mine [illegible] il 15 [illegible] chi [illegible] di [illegible] notte [illegible] [illegible] Esteri di Roma. Prima che sia troppo tardi, occorre intervenire, di nuovo, immediatamente, presso la Legazione del Governo jugoslavo della nostra Capitale.

Ha termine all'I.N.P.S. la gestione commissariale

ROMA, 9 — Alla presenza del Ministro del Lavoro si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza sociale che pone fine alla gestione commissariale [illegible] facente funzioni di direttore generale dell'I.N.P.S. è stato chiamato il dott. Giovanni Palma.

Due giovani assassinati nella zona di Buie

CAPODISTRIA, 9 — Il cadavere di un giovane [illegible] Buie-Umago. Il giovane è risultato [illegible] [illegible] da un gruppo di ignoti [illegible] non ancora identificato.

La Conferenza interparlamentare
I DELEGATI RICEVUTI dal Papa a Castelgandolfo

ROMA, 9 — Stamane i partecipanti alla Conferenza interparlamentare, in numero di 370, sono stati ricevuti dal Pontefice a Castelgandolfo, nella Sala dello Svizzero.

Pio XII ha pronunciato un discorso in francese, soffermandosi particolarmente sui concetti di umanità, civiltà e giustizia, che devono presiedere allo stabilimento delle relazioni tra i popoli. Augurando che l'Unione possa esercitare il suo benefico influsso «sulla potenza così spesso deleteria della propaganda, per farle dire in ogni circostanza la verità e la verità intatta, inviolata», il Pontefice ha aggiunto: «Ben conosciamo, purtroppo, gli ostacoli che si frappongono a siffatto ideale di veridicità. Ma è evidente che si può e si deve tendervi con sforzo costante, passo a passo. In ogni modo bisognerà pure che cessi l'intollerabile situazione di una propaganda campanilistica, la quale senza minimamente curarsi della verità si abbassa all'ufficio di servo ciecamente docile degli egoismi di partiti e di Nazioni».

Questa sera i delegati dell'Unione interparlamentare sono intervenuti a un pranzo ufficiale al Grand Hotel, al quale hanno partecipato anche il Presidente del Consiglio De Gasperi, il Vice Presidente Saragat e il Ministro Sforza.

I fortunati di Venezia

VENEZIA, 9 — Ha avuto luogo stamane l'estrazione delle cartelle della Lotteria nazionale a premi abbinata alla regata storica svoltasi domenica nel Canalazzo.

I premi maggiori sono stati attribuiti alle seguenti cartelle abbinate ai primi quattro gondolieri classificatisi nella regata: primo premio di lire 4 milioni alla cartella serie D n. 20.462, venduta a Roma; secondo premio di lire 1 milione alla cartella serie L n. 13158, venduta a Venezia; terzo premio di lire 700 mila alla cartella serie F n. 13522, venduta a Livorno; quarto premio di lire 400 mila alla cartella serie F n. 70794 venduta a Milano.

Premi rispettivamente da lire 50 mila, 45 mila, 40 mila, 35 mila, e 30 mila sono stati attribuiti alle cartelle serie S n 40923 venduta a Torino, serie A n. 00592 venduta a Venezia, serie A n. 72556 venduta a Monte Albanese, serie F n. 35927 venduta a Venezia e serie G n. 23091 venduta a Lucca.

Continuano le operazioni per la estrazione dei cento premi di consolazione di lire diecimila ciascuno e di altrettanti premi di minore entità fra i rivenditori delle cartelle

L'unione economica italo-francese
Ora è tempo di agire non più di discutere

Un discorso di Sforza all'inizio della sessione finale dei lavori per gli accordi doganali fra i due Paesi

ROMA, 9 — Si è svolta oggi a Palazzo Venezia la cerimonia di apertura della sessione finale per gli accordi doganali italo-francesi, con l'intervento del Ministro degli Esteri Sforza, dell'Ambasciatore di Francia Fuques Du Parc, del Sottosegretario Brusasca e delle delegazioni italiana e francese al completo. La sessione dei lavori che oggi si è iniziata durerà circa venti giorni e ha lo scopo di redigere un progetto definitivo da presentare ai Parlamenti dei due Paesi, in modo da iniziare al più presto la graduale realizzazione dell'unione doganale nei vari settori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio.

Il Ministro Sforza ha pronunciato un discorso in cui ha accennato alla preminenza politica del problema dell'unione, il che — egli ha detto — «dovrebbe far sormontare talune difficoltà economiche che il progetto stesso presenta e soprattutto indurre a prendere una decisione anche se non potranno fin da ora essere soppesati tutti i vantaggi e gli inconvenienti dell'unione stessa».

Dopo aver sottolineato la necessità di dar vita ad un lavoro concreto da sottoporre ai parlamenti per la decisione e non già a studi che restino nel puro ambito accademico, l'on. Sforza ha affermato che l'unione deve essere realizzata in un regime di libertà e non di pianificazione. «L'unione — ha continuato il Ministro — deve innanzi tutto tendere ad aumentare i contingenti di importazione e di esportazione da un Paese all'altro e far adottare tutti i mezzi possibili per favorire gli scambi ed il loro pagamento sia per mezzo del clearing, sia per mezzo del sistema di reciprocità».

Sforza ha concluso il suo discorso con queste parole: «Non è più tempo di discutere, ma di agire. Noi abbiamo nelle nostre mani la possibilità di dimostrare agli Stati Uniti che ci soccorrono tanto generosamente, che gli europei non vogliono oltre indugiarsi in vani discorsi ed in affermazioni generiche, ma intendono fermamente di realizzare dei fatti».

Ha preso poi la parola l'Ambasciatore francese, il quale ha ribadito il concetto che l'unione doganale italo-francese è possibile e che è tempo che si passi alla fase di pratica realizzazione.

Bucarest respinge in blocco le proteste jugoslave

BUCAREST, 9 — In una nota diplomatica inviata al Governo di Belgrado il Governo romeno ha respinto in blocco le affermazioni della nota jugoslava del 25 agosto nella quale si accusavano i capi romeni di tentare di rovesciare il Maresciallo Tito. Il documento del Governo di Bucarest definisce «ingiurioso e diffamatorio» il contenuto della nota jugoslava.

Romanzesca cattura in una villa di un bandito ubriaco nel sonno

Era il più temuto rapinatore della Lombardia

MILANO, 9 — L'inafferrabile e temutissimo bandito Carlo Bollini, detto il «Paesanino», il pericolo pubblico n. 1 di Milano, autore di innumerevoli rapine ai danni di banche e di stabilimenti industriali, è stato arrestato la scorsa notte con una riuscita operazione di sorpresa da parte della Squadra mobile della Questura di Milano, in una solitaria villa di montagna a Roncone, sul Lago Maggiore. Insieme al Bollini è stato catturato il suo luogotenente Gerolamo Brambilla, detto «Santangiolino».

L'azione ha avuto inizio ieri sera quando numerosi agenti, si sono portati nella località, circondandola per vasto raggio. Un agente abilmente cammuffato avvicinava il «Paesanino» in una osteria del paese spingendolo ad ubriacarsi. A tarda notte il Bollini rientrava in casa senza nulla sospettare e verso le tre, mentre dormiva, gli agenti entrati nella villa lo immobilizzavano, unitamente al Brambilla, che si trovava in un letto accanto.

Da lungo tempo la polizia era sulle tracce che egli, abilissimo, era sempre riuscito a sottrarsi alla cattura. Il bandito aveva spinto la sua temerarietà al punto di assistere celato fra il pubblico ad un processo contro di lui che venne celebrato al tribunale militare lo scorso anno. Sempre in automobile, armato di mitra e di due rivoltelle dalle quali mai si separava, il «Paesanino» era uso fare frequenti visite al proprio avvocato che ha lo studio in una centralissima via di Milano.

Alcuni mesi or sono a San Colombano partecipò in casa di un parente ad un banchetto nuziale e riuscì sottrarsi alla cattura da parte dei carabinieri che l'avevano seguito e circondato fuggendo in camicia attraverso un condotto sotterraneo.

Difficile è per il momento stabilire il numero delle rapine che in tre anni di ininterrotta attività il bandito ha compiuto, ma si calcola che il bottino realizzato nei più clamorosi colpi debba ammontare a diverse centinaia di milioni. Piccolo di statura, scaltro ed agile, il Bollini, lombardo, ha 34 anni.

Tre bambini uccisi da erba velenosa

RAGUSA, 9 — Una impreveduta sciagura ha privato dei loro tre bambini i coniugi Rosario e Vincenzina Cascona, a Chiaromonte Gulfi.

I piccoli Giovanna, Giuseppe e Vincenza, rispettivamente di 9, 5 e 4 anni, dopo aver colta dell'erba, probabilmente velenosa, ne mangiavano una certa quantità. Assaliti da atroci dolori, venivano trasportati a mezzo di un camion all'ospedale di Ragusa dove malgrado le più amorevoli cure si spegnevano tutti e tre dopo un'atroce agonia e fra lo strazio dei genitori.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: Rendita 3½% 80.35 (80.25), Rendita 5% 94.95 (95), Redimibile 3½% 69,50 (69.25), Redimibile 5% 91.25 (91).

Azionari. Centrale 7350 (7150), Generali 8875 (8730), Ras 2155 (2050), Bastogi 2175 (2085), Cantoni 36500 (35300), Olcese 39900 (—), Cucirini 20000 (20100), U. Manif. 130000 (—), Rossi 8750 (8700), Fisac 860 (825), Fibre 2540 (2425), Snia 5270 (5020), Finsider 548 (535), Ilva 277 (272), Catini 252 (245.50), Ansaldo 280 (—), Breda 290 (267), Isotta 73 (72), Fiat 350 (333), Sade 830 (802), Seso 1032 (990), Sip 1248 (1205), Vizzola 3250 (3112), Merid. 649 (629), Terni 445 (433), Eridania 12850 (12700), Anic 1215 (1143), Saffa 1250 (1190), Italgas 29.50 (28.50), Rumianca 182 (168), Pirelli It. 1310 (1247), Pirelli 1940 (1805).

Il tono della borsa si è notevolmente rinfrancato e la quota si è riassettata su livelli più sostenuti. Per altro il mercato si mantiene ancora cauto. Dopoborsa: Snia 5260, Pirelli It. 1305-1310, Fiat 349-350, Edison 2850, Catini 252-253, Meridelettrica 647.

BORSA DI TRIESTE

Generali 8850 (8700), Assicuratrice 1045 (—), Ras 2125 (2075), C.R.D.A. 311 (—), unico prezzo fatto: Ras.

Valute libere: sterlina 8800/8900, unitaria 1660/1670, marengo 6700/6800, dollaro 607/609; telegrafico 620, svizzero 153/155, francese 150, dinaro 106, oro al mille 925, argento 13.500, scellino austriaco 16.50/17. Buon movimento nelle valute libere con richieste in dollari e scellini austriaci.

Strawinski, Delibes e Dallapiccola
Successo a Venezia di tre nuovi balletti

VENEZIA, 9 — Interessante, artisticamente sostanziale, la parentesi [illegible] la musica, per il quale il Teatro dell'Opera di Roma, sotto la direzione coreografica di Aurel Millos, ha messo in scena ieri sera, in prima rappresentazione europea, attirando prenotazioni di posti anche dall'estero, tre balletti di stupenda riuscita: «Marsia» di Dallapiccola, «Orpheus» di Strawinski e la «Nymphe» di Delibes, quest'ultimo evocante un mondo tipicamente francese di sessant'anni or sono e in cui le ballerine vestono costumi che sembrano uscire da un quadro di Degas, offrendoci la visione arcadica di un idillio felicemente espresso. Tre coreografie hanno dunque ispirato i temi e l'atmosfera greca in quanto il Millos, all'«Orpheus» di Strawinski e al «Marsia» di Dallapiccola, volle unire, per completare lo spettacolo, una breve scelta di brani di un balletto ottocentesco.

Il «Marsia» di Dallapiccola è diviso in cinque episodi di danza, concretatisi in soluzione di continuità e sostanziata da una musica contemplativa, obiettiva, scevra di personale tormento, interposta fra le due concezioni diatonica e dodecafonica, rappresentante la tipica rivalità di Marsia e Apollo.

Marsia suona un suo flauto agreste, rallegrando le Ninfe. Apollo glielo toglie di mano e riesce a suonare alla rovescia, il che Marsia non può ripetere. Di qui la disapprovazione di Apollo che lo condanna ad essere scorticato vivo. Dal pianto di Marsia e delle Ninfe — la concezione simbolica è anche efficacemente rispecchiata dalla scena espressionistica ideata da Toti Scialoja a cui si devono egualmente i costumi — nasce però quel fiume che starà a significare l'immortalità dell'artista vinto. La musica di Dallapiccola rappresenta una delle prove migliori di questo musicista. Le risorse della dodecafonia son qui impegnate al raggiungimento di allucinanti atmosfere in cui la vicenda di Marsia [illegible]

[illegible] l'«Orpheus» di Strawinski, era la più attesa fra tutte e non ha deluso. Anche qui, nel balletto, il protagonista perisce tragicamente. Orfeo, trasportato agli Inferi dalle Furie, bendato, piange Euridice. Costei gli viene posta fra le braccia. Orfeo si sbenda per vederla e Euridice muore. La baccanti inseguono successivamente Orfeo e lo uccidono. Tale è il tema coreografico del balletto, ancora una volta espresso con raffinata grazia dagli esecutori.

Il tessuto musicale è costituito da una serie di «pezzi chiusi» dai quali erompono motivi di ispirazione barocca estremamente raffinati, così da esprimere nel suo insieme — come indubbiamente è sembrato agli spettatori estasiati e ancorati in una attenzione che sapeva di silenzio religioso — una trascinante serenità autunnale.

L'eccezionale spettacolo, che una volta tanto ha fatto mettere da parte la musica pura per far sciogliere sul palcoscenico le briglie di una coreografia concepita da un interiore travaglio, ma pure essa soffusa da una musicalità di raro vigore e di inconsuete altezze ha strappato al gran pubblico di questa sera consensi vivissimi. Al termine, per dieci minuti, gli spettatori hanno applaudito con entusiasmo assai caloroso. Tutti sono stati accomunati nell'incondizionato riconoscimento: dall'orchestra della Radio romana che Igor Markevitch ha diretto con vigorosi stacchi, alla prima ballerina Attilia Radice, allo scenografo Millos, a Perugini, a Elio Foggiolti, a Walter Zoppolini, a Guido Lauri, a Nerina Colombo e a Ada Spicchiesi. Luigi Dallapiccola ha dovuto più volte affacciarsi alla ribalta per il suo «Marsia».

R. B.

CRONACA DELLA CITTA'

L'aumento dei contributi alla Previdenza Sociale

Gravi ripercussioni su tutta l'economia nazionale

Sull'aumento degli oneri contributivi delle Assicurazioni Sociali, predisposto dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, prima ancora che esso aumento sia stato tecnicamente e giuridicamente discusso e sanzionato dagli organi di Governo, si è occupata ampiamente la Giunta esecutiva della Confederazione dell'Industria Italiana riunitasi nei giorni scorsi a Venezia e tratta con questo editoriale il *«Notiziario Industriale»* della nostra Assoc. Industriali di Trieste. La discussione quanto mai serena e obbiettiva, e svolta unicamente nell'ambito della portata economica del provvedimento, è stata in questi ultimi tempi oggetto di vasta disamina e di recisa critica da parte di molti giornali, ciò che dimostra l'unanimità della disapprovazione e il giudizio negativo dato dai competenti economisti e dagli industriali tutti sull'opportunità e sull'efficacia dell'aumento stesso, nonchè la gravità delle ripercussioni che esso avrebbe su tutto il regime della produzione e in genere dell'economia industriale italiana.

Quando due mesi or sono, la Confederazione fece presente con ricchezza di argomentazioni l'impossibilità dell'industria italiana di sopportare il peso finanziario che le sarebbe derivato da una rivalutazione salariale per le categorie superiori, pur riconoscendone la legittimità per il ristabilimento delle differenze nelle prestazioni di lavoro e per l'equilibrio delle paghe, oppose un rifiuto non arbitrario o egoistico, ma dettato dalle delicatissime e precarie condizioni della produzione in cui un aumento delle paghe avrebbe provocato non solo gravi pesi alle situazioni aziendali, ma di conseguenza rialzo dei costi, e quindi dei prezzi di vendita da cui sarebbe derivata anche una più accentuata crisi di esportazione e una riduzione della produzione stessa.

Il carico che si voleva allora riversare sulle spalle troppo gravate dell'industria italiana si aggirava sugli 80 miliardi all'anno. Con la stessa validità di argomentazioni e con lo stesso senso di responsabilità verso l'attuale situazione dell'industria nazionale e dell'economia, la Confederazione Generale si oppone energicamente all'applicazione del provvedimento sugli oneri contributivi delle Assicurazioni Sociali, giacchè l'aumento di tali oneri richiesti per la Previdenza Sociale porterebbero, secondo i computi previsti, ad un ulteriore aggravio di lire 122.93 al giorno per lavoratore, più l'indennità di caropane. Moltiplicando tale cifra per il numero dei dipendenti dell'industria italiana, che supera i tre milioni di unità, e per le giornate presumibili di lavoro in un anno, la cifre totale si presenta superiore ai 100 miliardi all'anno per il settore industriale. Se il Governo nazionale ha giustificato l'opposizione della categoria industriale alla rivalutazione dei salari, come potrebbe non ravvisare legittima e altrettanto saggia la ripulsa all'aumento del contributo assicurativo?

La difesa della politica economica nazionale perseguita con l'accrescimento graduale del potenziale di acquisto della lira, con la stabilità dei salari, con la stabilità dei prezzi, con la ricerca di aumento della produzione e riduzione dei costi, si trasforma in un programma assurdo e in un totale fallimento quando viene contraddetta così gravemente e assurdamente da un carico di contributi assicurativi che si presenta totalmente improduttivo perchè non consentirebbe alle maestranze alcun maggiore potere d'acquisto, senza dimiti insuperabili. Altri aumenti comprometterebbero l'esistenza stessa delle aziende e romperebbero l'equilibrio fra costi e prezzi. Già oggi l'industria soffre di una produzione ridotta dal 10 al 15 per cento in confronto a quella dell'anno passato. Le spese generali, per molte voci aumentate, gravano pertanto su una produzione ridotta incidendo sui costi e acuendo lo squilibrio tra costi nazionali e costi esteri e lo equilibrio tra la curva dei prezzi e quella dei costi. Pertanto avversando i progettati aumenti dei contributi previdenziali la Confederazione ha la certezza di difendere non solo l'esistenza delle aziende, ma la struttura economica di tutta la Nazione che vuole essere preservata dagli opposti tentativi di pressioni deflazionistiche e di stimoli inflazionistici.

L'energica e serena formulazione dell'ordine del giorno da parte della Giunta Confed., conclude il *«Notiziario Industriale»*, i discorsi radiofonici pronunciati in questi giorni sull'argomento specifico dell'aumento di contributi assicurativi, gli articoli apparsi sulla stampa e sui periodici di economia, suonano tutti condanna esplicita contro il provvedimento del quale si è occupata in sede competente anche la nostra Associazione curandosi particolarmente acchè esso non trovi applicazione nel Territorio Libero.

BIMBI AL MICROFONO

Radiocronache dalle colonie di Sistiana e Grado

Radio Trieste trasmetterà oggi alle 12.30, da Grado, una radiocronaca dalla colonia dell'Opera orfani di guerra. Il complesso corale della colonia eseguirà alcuni canti.

Pure oggi, dalle ore 14.45 alle 15.05, le stazioni di Venezia I e Udine della R.A.I. irradieranno una registrazione effettuata da Italo Orto alla colonia della Lega Nazionale a Sistiana. Durante la trasmissione le piccole ospiti della colonia eseguiranno fra l'altro alcune canzoni triestine ed invieranno i loro saluti a parenti ed amici.

Avvicendamento di bimbi alle colonie estive

I bimbi partecipanti al III turno della colonia di Pierabech per orfani di guerra rientreranno stasera alle 20.30 al collegio Venezia Giulia, via Romolo Gessi 10.

L'Opera «Figli del popolo» comunica che i ragazzi partecipanti al IV turno delle colonie di Pierabech giungeranno alla Stazione centrale domani alle 20.38; la partenza del V turno avverrà martedì alle 5.55.

I ragazzi ammessi al II turno della colonia della Lega a Strigno si trovino domattina alle 5 alla Stazione centrale; partenza alle 5.30.

Rinnovo carte d'identità

Da domani le lettere G, H, I

Da domani, negli Uffici di via SS. Martiri 3, avranno luogo le operazioni di rinnovo delle carte d'identità per le persone i cui cognomi si iniziano con le lettere G, H, I. I ritardatari (cioè coloro i cui cognomi si iniziano con le lettere A-G) si affrettino a chiedere il rinnovo della carta d'identità, per evitare le lunghe attese con conseguente perdita di tempo nell'ultimo periodo di rinnovo.

LA RIUNIONE DELLA GIUNTA DI ZONA

Un assegno integrativo ai pensionati comunali

Il relativo finanziamento verrà richiesto al G. M. A. - Le altre delibere approvate

Nella riunione ordinaria dell'8 corrente, la Giunta Amministrativa di Zona ha proceduto alla trattazione di numerose delibere comunali e di qualche ricorso di privati contro provvedimenti del Comune di Trieste.

Fra le varie delibere la Giunta ha preso in particolare esame una del Comune di Trieste, con la quale lo stesso ha deliberato la concessione ai propri pensionati, la cui assunzione ebbe luogo prima del 1.o luglio 1923 e la messa a riposo prima del giugno 1940, di un assegno integrativo di pensione a titolo di «solidarietà sociale» di lire 10.000 massime (lire 4000 alle vedove). Il deliberato del Comune richiese, non concordando tutti i membri sulla legittimità e sull'equità del provvedimento adottato, una prolungata ed approfondita discussione al termine della quale, con voto dirimente del Presidente, la Giunta diede la sua approvazione alla delibera del Comune di Trieste.

La disparità di opinioni dei membri della Giunta verteva sulla possibilità da parte della stessa di procedere direttamente all'approvazione della delibera o se, invece, essa dovesse soltanto esprimere il parere sul provvedimento che avrebbe dovuto essere sottoposto all'approvazione del G.M.A., in sostituzione della Commissione centrale per la Finanza locale. In considerazione del fatto che la predetta Commissione non esiste in questo territorio, si è decisa per l'approvazione con l'intesa però che il Comune di Trieste abbia a chiedere al G.M.A. il relativo finanziamento, dato che la spesa non trova capienza nel bilancio comunale, ed abbia a riesaminare ex novo tutta la questione delle pensioni onde eliminare le forti sperequazioni esistenti nel trattamento di quiescenza ai propri dipendenti.

Sono stati quindi approvate alcune delibere del Comune di Trieste interessanti l'illuminazione pubblica di alcune strade periferiche e delle strade che conducono alla località di Gropada, nonchè la sistemazione di alcune strade e costruzione di condotte per l'acqua, il gas e l'energia elettrica nella località «Campi Elisi», ove sorgeranno tutte le nuove case dello I.A.C.P.

Avviso agli esuli

Gli esuli che non hanno confermata la cittadinanza italiana all'Ufficio anagrafe del Comune di Trieste, per corredare le domande di opzione con tale documento, verranno invitati a presentare ai singoli uffici di opzione, presso i com. di L. N. dell'Istria, Dalmato, di Fiume, di Pola ecc., uno dei seguenti documenti comprovanti la loro appartenenza allo Stato italiano in data 15 settembre 1947, e cioè: la carta d'identità italiana rilasciata da un Comune ceduto alla Jugoslavia, il libretto di lavoro, il libretto di navigazione (matricola) od altro documento dal quale risulti la predetta cittadinanza (certificato di cittadinanza del Comune di Pola o di altro Comune passato in sovranità jugoslava). I suddetti documenti presentati verranno restituiti agli optanti. Coloro che sono privi di uno dei documenti succitati dovranno rogare alla Pretura di via Mazzini 25, con quattro testimoni, un'atto di notorietà dimostrante tutti i dati di nascita, di matrimonio, paternità, maternità, cittadinanza italiana, precedente dimora in data 10 giugno 1940, attuale abitazione ecc. L'atto di notorietà dovrà essere esibito pure agli uffici opzione presso i vari Comitati di L. N.

Cento profughi optanti sono giunti ieri nella nostra città; tra essi c'erano anche tre concittadini, che lo scorso anno, con l'aiuto dei S.U., avevano raggiunto la zona B per cercarvi lavoro.

L'agitazione degli statali sarà ripresa il giorno 20

LA RIVALUTAZIONE DI SALARI E STIPENDI AI LAVORATORI DEL COMUNE ESAMINATA DALLA GIUNTA

Come annunciato, si è riunito ieri sera il Consiglio dell'Unione provinciale statali, con la partecipazione di delegati dei Sindacati Postelegrafonici e Scuola media ed elementare. La riunione è stata aperta dal segretario provinciale, dott. De Feo, che ha svolto un'esauriente relazione sull'azione in corso per il raggiungimento delle migliorie economiche della categoria. Dopo ampia e vivace discussione, protrattasi per quasi tre ore, il Consiglio ha deciso la ripresa dello sciopero generale, sospeso a suo tempo allorchè il G.M.A. aveva aderito ad esaminare le richieste degli statali. Tenuto conto di alcune inderogabili esigenze di ordine morale, l'agitazione avrà inizio il 20 corr. qualora un accordo non venga concluso tra le parti prima di quella data. L'astensione dal lavoro sarà generale per tutti gli uffici e servizi statali, con adesione dei postelegrafonici ed insegnanti di ogni ordine e scuola. Anche i ferrovieri quasi certamente entreranno in sciopero.

La rivalutazione dei salari e stipendi spettanti ai lavoratori del Comune, nel quadro delle nuove rivendicazioni avanzate dai dipendenti degli Enti Locali, è stata esaminata nella seduta di ieresera dalla Giunta comunale, che ha ricevuto i rappresentanti sindacali della categoria. La Federazione nazionale dipendenti Enti Locali ha disposto che l'azione venga effettuata su base regionale, affinchè gli organi amministrativi si facciano parte diligente per trovare i fondi necessari a soddisfare le richieste dei lavoratori. Nelle Tre Venezie l'azione è stata intrapresa dalla Federazione Regionale Triveneta — cui partecipa anche l'U. P.D.E.L. aderente alla Camera Confederale del Lavoro di Trieste — la quale ha recentemente presentato alle varie amministrazioni le nuove tabelle richieste. Dalla Giunta triestina è stata sollecitata intanto la concessione di un acconto sui futuri aumenti, già assegnato in altre città, nonchè la costituzione di une commissione assessoriale, per l'esame del problema. La Giunta comunale ha manifestato nel complesso la sua comprensione per le condizioni dei comunali, riservandosi di creare al più presto la commissione auspicata, per lo studio delle nuove tabelle e dei loro riflessi finanziari sul bilancio della civica amministrazione.

Nella giornata di ieri, 500 giovani triestini di Azione cattolica, sono partiti in due scaglioni dalla Stazione [illegible]

Viaggi alla Fiera di Graz con passaporto collettivo

L'UTAT ha indetto tre viaggi alla Fiera di Graz che si svolgerà nella prima quindicina di ottobre. Il viaggio verrà effettuato con comodi autopullman. Informazioni e prenotazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11.

SAGGIA DECISIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Le nuove tariffe dell'Acegat allo studio di una Commissione

Respingere o almeno temperare gli aumenti

In conseguenza dei nuovi intendimenti manifestati dal G.M.A. nei riflessi del deficitario bilancio dell'Acegat, la amministrazione dell'Azienda ha sottoposte per la necessaria approvazione alla Giunta comunale una serie di aumenti tariffari per tutti i servizi. Si tratta di maggiorazioni notevolissime, che influirebbero grandemente sui bilanci familiari degli utenti e sull'andamento generale del costo vita. Per non citare che le cifre-base, basti dire che il prezzo della luce da illuminazione dovrebbe passare da L. 17.50 a L. 26.40 al kw.; quello del gas da L. 16 a L. 23 al mc.; e quello dell'acqua per usi domestici da L. 14.30 a L. 26. Da notare che tali tariffe, varate dal Consiglio d'Amministrazione dell'Acegat, sono notevolmente inferiori a quelle proposte dal G.M.A.

Il problema rivela subito aspetti assai gravi e delicati e non si può pertanto non approvare la decisione della Giunta, che nella sua seduta di ieri ha stabilito di demandare lo studio accurato delle tariffe ad un'apposita commissione, scartando opportunamente l'eventualità di un pronunciamento avventato. Non ci resta che esprimere, a nome di tutti i cittadini, l'augurio che i progettati aumenti siano dall'amministrazione civica integralmente respinti o almeno convenientemente temperati.

Cani di razza al Giardino pubblico

Fervono in questi giorni i preparativi per la I Esposizione nazionale canina, che organizzata dal locale Gruppo cinofilo, si terrà al Giardino Pubblico il 19 c. m., e si affiancherà con un sapore di novità e di interesse alle manifestazioni del settembre triestino. Mentre aumenta giorno per giorno il numero delle adesioni, il Comitato ordinatore, presieduto dalla sig.ra Erica Moraitini, intensificherà la sua attività, per garantire all'iniziativa un lusinghiero successo. All'esposizione possono partecipare i cani di tutte le 188 razze riconosciute, iscritti o meno al Libro origini italiano (cioè con o senza pedigree), che abbiano superato l'età di 6 mesi (eccezion fatta per i lattanti che accompagnano una femmina iscritta con la cucciolata) e siano toilettati secondo le prescrizioni dello Standard ufficiale, con l'avvertenza che per i terrier a pelo lungo non è consentita la rasatura, come non è ammessa la toilette «fantasia» o «all'americana» per i barboni. Il giudizio — questo è un avvertimento utile agli espositori debuttanti — verrà dato esclusivamente sulla tipicità dei soggetti e non sulla capacità, e pertanto tutti i cani di razza, e non soltanto i campioni, possono venir presentati nelle varie categorie («classi» in termine tecnico) previste dal regolamento; «cuccioloni», «novizi», «libera», «riservata» agli iscritti all'E.N.C.I., «locale» o «Premio Trieste» per i proprietari quivi residenti, ecc. La classifica sarà distinta per i due sessi. Alla riuscita della manifestazione contribuirà certamente sia la serietà e la competenza della giuria, formata dal presidente dell'E.N.C.I. prof. Solaro, dal col. Mayer Chelkini, dal dott. Pesce, dal dott. Groppi e dal sig. Colombo; sia il numero ed il valore dei premi in palio, che comprenderanno 5 coppe, medaglie di vari tipi, diplomi, oggetti artistici ricordo e premi speciali. Il Gruppo cinofilo triestino, via Ghega 6, tel. 8673, riceve giornalmente le iscrizioni, che si chiuderanno improrogabilmente il 15 settembre, e fornisce agli interessati tutti i chiarimenti richiesti.

ANNONARIA

Zucchero. Oggi ha inizio una distribuzione di zucchero d'importazione per tutte le categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona in ragione di grammi 700 alle categorie fino a 9 e oltre 65 anni, grammi 600 alle categorie da 9 a 65 anni, verso asporto dei buoni di prelevamento V e VI zucchero.

Supplementi. Da oggi gli aventi diritto a supplementi del Capoluogo e dei Comuni della Zona, in possesso dei relativi buoni, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: zucchero d'importazione - verso asporto del buono zucchero; olio d'oliva, anche al posto del burro: 100 gr. di burro - 1dl. di olio), verso asporto dei buoni olio e burro.

Termine distribuzione. Oggi ha termine la distribuzione di strutto a tutte le categorie della Zona, iniziata il 25 agosto u.s.

Prenotazione ritardata del latte. Poichè è imminente una distribuzione di barattoli di latte evaporato a favore delle categorie 9-65 anni, si invitano i possessori di tali carte, che non si fossero ancora notati nei termini stabiliti, ad affrettarsi a farlo entro il 14 corr. Le latterie potranno accettare tali prenotazioni senza la stampigliatura P. R. (prenotazione ritardata) verso asporto della cedola di prenotazione n. III. Tali prenotazioni saranno valide per il mese di settembre e ottobre.

Una borsetta rossa contenente denaro e documenti personali è stata smarrita dalla signora Libera Baldrocco in Guerrato nei pressi dello spaccio delle Cooperative operaie, in piazza Ponterosso. Il rinvenitore è pregato di recapitare almeno i documenti in via Torrebianca 4.

Stanotte, in Androna dei Coppa 3, due soldati americani, messi alla porta da una donna che abita in quella casa, hanno sparato alcuni colpi di pistola contro l'edificio.

Quattro sconosciuti hanno aggredito stanotte in via Torrebianca certo Giuseppe Umek, di 25 anni, abitante in via Coroneo 5. L'Umek è stato soccorso dal dott. Osti della C.R.I.

Nei pressi dell'Obelisco di Villa Opicina sono state rinvenute ieri 29 cartucce per carabina americana.

LO SPORT

Una Guzzi prima al Tourist Trophy di Man

DOUGLAS, 9 — Il Gran premio motociclistico di Man, riservato alla categoria fino a 500 c.c. è stato vinto oggi da G. Crousley su «Triumph» alla velocità media di 80.6 miglia orarie, secondo si è piazzato Domini su «Norton».

La gara riservata alle macchine fino a 250 c.c., svoltasi simultaneamente, è stata vinta da Dale su «Guzzi» alla media di 73,3 miglia orarie, seguito da Barrett su «Guzzi» e da Gill su «Excelsior».

L'U. V. I. non sospende la squalifica di Bartali e Coppi

BOLOGNA, 9 — L'U.V.I. comunica: «Il Consiglio direttivo dell'U.V.I. si è riunito in seduta straordinaria nel pomeriggio di oggi, per prendere in esame la richiesta presentata dalla Presidenza dell'Associazione corridori professionisti tendente ad ottenere una sospensione della punizione inflitta ai corridori Bartali e Coppi per il loro comportamento nei campionati del mondo. Dopo aver constatato come nessun nuovo elemento sia intervenuto per giustificare l'accoglimento della richiesta, ha confermato all'unanimità (meno Cinelli) la punizione adottata nei confronti dei sopracitati corridori.

La Polisportiva Gianni Riccardi vince le gare atletiche del C.S.I.

ROMA, 9 — Si sono ieri concluse allo Stadio delle Terme le gare del primo campionato di atletica leggera del Centro Sportivo Italiano, alle quali hanno partecipato circa trecento atleti, componenti le squadre rappresentative di tutte le regioni d'Italia.

Sette degli otto titoli in palio sono andati agli atleti della Lombardia e particolarmente alla «Polisportiva Riccardi» intitolata a Gianni Riccardi (figlio del conte Lodovico, consigliere delegato dell'ANSA), caduto nella lotta di liberazione. Prima della loro partenza da Roma, gli atleti della «Polisportiva Riccardi» sono stati oggi riuniti a colazione dal conte Riccardi per festeggiare le vittorie da essi riportate.

Pugili del C.R.D.A. a Verona. I pugili Antoniutti, Tomasicchio, Ierman del Circolo C.R.D.A. Trieste, accompagnati dall'istruttore Ferigo, partiranno sabato 11 corr. alla volta di Verona per prender parte ad una importante manifestazione pugilistica, organizzata dall'Accademia pugilistica «Vita» di Verona.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

I FATTI AL SAN MARCO

La solita solfa

Altri sei testi sono comparsi ieri al processo per le violenze nel Cantiere San Marco, si sono mantenuti tutti sulla falsariga delle testimonianze precedenti. E' ricomparso nell'aula l'imputato Parovel, che il giorno prima non si era presentato e contro il quale era stato spiccato mandato di cattura. Egli si è giustificato dicendo che aveva dovuto recarsi a Udine per regolare la sua posizione militare e il Presidente allora, dopo avergli fatta una solenne lavata di capo, ha ritirato il mandato e lo ha fatto deporre. Questa mattina il processo riprende con l'escussione degli ultimi testi.

Alla Corte di rinvio

Dinanzi alla Corte alleata di rinvio, presieduta dal magg. Haupt, sono comparsi stamattina i due giovani fuggiti dalla Jugoslavia — Lodovico Castelic e Leopoldo Smerdel — arrestati, com'è noto, martedì scorso mentre uscivano da una casa di via San Spiridione, e contro i quali la Polizia aveva dovuto sparare alcuni colpi di pistola. La Corte ha rinviato di una settimana il processo dei due, che dovranno rispondere di espatrio clandestino.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 22.30, nella sala «Foschiatti», via delle Zudecche 1, [illegible]

★ DOMANI - [illegible] nella trattoria «Ai Gelsi», convegno dei Cavalieri della morte; un gruppo di signore offrirà all'Ordine il labaro sociale che sfilerà per le vie dell'Urbe nell'adunata promossa dalla Giunta di Intesa dei Partiti italiani di Trieste.

★ ISCRIZIONI NELLE SCUOLE: allo Istituto tecnico-commerciale «G. R. Carli» ed annessa scuola media dalle 10 alle 11; all'Istituto magistrale «Duca d'Aosta» e scuola media annessa dalle 9 alle 13; al Liceo Ginnasio «N. S. di Sion» ed annesse scuole media elementare e materna dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20; al Liceo Musicale Triestino sono aperte sino al giorno 11 corr. le iscrizioni agli esami di compimento, di diploma e di licenza, sino al giorno 20 corr. quelle di ammissione e idoneità.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vittore v. m. Il sole sorge alle 6.31, tramonta alle 19.22. La luna sorge alle 15.12, tramonta alle 23.13.

Marea. Alta: ore 2.50, cm. 1 sopra il l. m.; bassa: ore 6, cm. 7 sotto il l. m.; alta: ore 13.40, cm. 25 sopra il l. m.; bassa: ore 22.15, cm. 20 sotto il l. m.

★ Ritrovi e trattenimenti

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Schiava del male» con Hedy Lamarr, George Brent.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. 21.30: In anteprima: [illegible]

[illegible] e O. De Havilland. Nuova edizione.

MASSIMO. 16: «I falchi del Fiume Giallo», Ruth Warrick, R. Scott (R.K.O.).

GARIBALDI. 16 e 18.30; all'estivo 21.15: «Il grande sonno» con H. Bogart e Laureen Bacall. E' un film Warner, in prima visione.

NOVO CINE. 16: «Uomini dalle nove vite» con Boris Karloff, R. Pryor, J. Sayers.

SAVONA. 16: «Le mille e una notte» in tecnicolore, con Maria Montez e Sabù.

IDEALE. 16.30: «Vivere in pace», capolavoro interpretato da A. Fabrizi.

ODEON. 15.30: «Una notte a Rio». Un grandioso spettacolo in tecnicolor con A. Faye, D. Ameche e C. Miranda.

CINE DEL MARE. Riapertura domani con il film di prima visione «Non si muore così», E. v. Stroheim.

MARCONI. 16; estivo 20.15: «Contrattacco», Paul Muni, M. Chapman. Colosso Columbia».

ARMONIA. Sabato apertura.

AZZURRO. 16: «Lo straniero» con E. G. Robinson, L. Young, O. Welles.

RADIO. 16: «Il tesoro dei mari del Sud» con G. Houston.

ADUA. 15.30: «I mercanti d'avorio» con Robert Lowery, Patricia Morrison.

VITTORIA. 16; estivo 20.30: «L'ombra del passato» con C. Trevor, A. Shirley, D. Powell. Capolavoro R.K.O.

VENEZIA. 16: «Robin Hood della prateria» e «C'era una volta un piccolo naviglio».

BELVEDERE. 16: «Spirito allegro», commedia gaia in tecnicolore con R. Harrison e Kay Hammond.

STADIO. 21: «Primula bianca».

ORATORIO FRANCESCANO, via Rossetti. Oggi cine.

LA RADIO

TRIESTE I

11.30: Canzoni. 11.40: Musiche portoghesi. 11.55: Dal repertorio fonografico. 12.30: Radiocronaca dalla Colonia di Grado dell'opera orfani di guerra. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra Cergoli. 14.10: Terza pagina: Tullio Kezich: «Dal festival cinematografico di Venezia. 14.20: Musica varia. 17.30: Musica operettistica. 18: Concerto da camera. 18.30: Musiche tzigane. 18.45: Università per radio: «L'organismo umano e il comportamento dell'uomo». 19: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.36: Pippo Barzizza e la sua orchestra. 21.10: Ferde Grofe: Suite «Gran Canyon». 21.45: Giulio Viozzi: Dal festival musicale di Venezia. 22: Orchestra di David Rose. 22.25: Concerto del duo Viezzoli-Kessisoglù.

RETE AZZURRA

11.40: Musiche portoghesi. 13.35: Pagine di Rossini. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musica operistica e sinfonica. 17.30: Ritmi e ballabili d'oggi.

STATO CIVILE

MORTI: Dalino ved. Seppich Caterina, a. 73; Esposito Aldo, mesi 2; Querzola Giovanni a. 60; Fornasaro in Aita Maria, a. 76; Castellani Antonio, a. 74; Cremoli Antonio, a. 72; Canetio Emilio, a. 63; Bozzer in Zarli Marcella, a. 36.

MATRIMONI CELEBRATI: Mc Cormick Donald, tranviere con Arnaudo Anna, casalinga; Pierce Robert F., serg. e. amer. con Tremul Antonia, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Aschieri Renato, impiegato con Girami Angelina, casalinga; Rizzo Massimiliano, albergatore con Lubiana Irma, casalinga; Maurantonio Francesco, impiegato con Vuga Carolina, impiegata; Scubogna Antonio, impiegato con Satti Nerina, casalinga; Petronio Armando, cuoco mar. con Indrigo Maria, casalinga; Schillani Angelo, falegname con Podrecca Giorgina, casalinga; Marinček Stanislao, studente con Zeriani Nada, casalinga; Student Francesco, tornitore con Zugna Bianca, casalinga; Vidimari Luigi, falegname con Ban Romana, casalinga; Tandoi Ubaldo, elettricista, con Saule Nerina, casalinga.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20.

GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.

VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere.

ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì venerdì ore 5.30.

TRENTO - BOLZANO - MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).

CORTINA - CORVARA - ORTISEI giovedì, sabato.

FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA via FELTRE, sabato.

AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, giornaliero comprese domeniche.

SAPPADA giornaliero escl. venerdì.

SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO - BIVIO S. VIGILIO - CORVARA lunedì, mercoledì, sabato ore 6.15.

ARTA - PALUZZA - TREPPO - SUTRIO - RAVASCLETTO, giornaliero comprese domeniche.

UDINE ore 7.30, 13 feriali; 7.30, 14.30 domenicali.

GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT VENDITA BIGLIETTI: PIAZZA UNITA' N. 6 - CIT

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

---

† Ieri dopo brevi sofferenze munita dei conforti religiosi spirò serenamente

Emilia Cirielli
nata GERMANIS

Ne dànno il triste annuncio il marito UMBERTO ed i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi venerdì 10 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore

Nel contempo ringraziano sentitamente tutti coloro che col gentile invio di fiori od in altre varie guise prenderanno parte al loro dolore.

Trieste, 10 settembre 1948.

---

† Addì 9 settembre chiudeva la sua esistenza

Maria Giannini
d'anni 50

Ne dànno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio ALDO con la moglie LICIA.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Trieste, 10 settembre 1948.

---

† Nelle prime ore del giorno 9 settembre dopo breve malattia si è spento serenamente confortato dalla Fede

Giovanni Querzola

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio, la moglie TERESA, i figli VITTORIA col marito GIORGIO PIAZZA, LUCIA, le sorelle ASSUNTA e Suor ANNA e le care NIPOTINE.

I funerali seguiranno venerdì 10 corrente alle ore 16.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 10 settembre 1948.

L'«ALABARDA» Industria Conserviera, Alimentare, Dolciaria S. p. A., compie il mesto ufficio di annunciare la morte del suo fedele dipendente

Guido Maluia

Per le onoranze tributate al nostro caro marito e padre

Carlo Saina

ringraziamo in particolar modo i componenti il Comitato di Fabbrica e gli amici dell'Officina Elettrica dell'ILVA nonchè tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglia SAINA

Nel V anniversario della scomparsa in mare, 9 settembre 1943, in seguito all'affondamento della R. Nave Roma, del suo adorato papà

Lionello Brumat
Sottocapo segnalatore

con infinito affetto Lo ricorda il suo figlioletto MARIO LIONELLO unitamente alla mamma dott. MARIA BRACCO.

Una S. Messa verrà celebrata il 9 ottobre a. c. alle ore 7 nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere diretto

CAMERA letto una persona seminuova vend. occas. Pascoli 21, Peruzzi.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B

CUOCA, ragazze slovene, friulane, istriane, prestaservizi, cercansi. Battisti 9, Radetti. 53433 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi, presentarsi Molinovento 3, int. 6.

PRESTASERVIZI dalle 8-18, referenze, tuttofare, media età, buon mensile, piccola famiglia, cercasi. Parini 6, p. 14.

RAGAZZA volonterosa abile lavori casa sappia cucinare, ottimo trattamento, con referenze controllabili, cercasi. Cesare Beccaria 8, terzo, sin 53431 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

BARISTA capacissimo offresi. Cassetta 16715 C. UPI.

IMPIANTI, bilanci, revisioni, tenuta contabilità qualunque metodo, assume esperto ragioniere. Cass. 16756 C. UPI.

PITTORE appartamenti e coloriture, lavoro a perfezione. Tel. 93644.

PITTORE stanze, cucine, prezzi miti. Canarutto Oscar, Settefontane 8, II.

PITTORE appartamenti stanze cucine, verniciature. Recapito piazza Goldoni 11, giornalaio. 53255 C

PRATICANTE ufficio 16-enne volonterosa, miti pretese, offresi. Cass. 16780 C. UPI.

35-ENNE bella presenza, vasta cultura, contabile, corrispondente lingue estere, cerca ditta seria. Disposto trasferirsi. Cassetta 16775 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE, riparazioni, rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.

PELLICCE specialità riparazioni, tintura, pulitura, conciatura eseguisconsi nella pellicceria Marchi, via Genova 19.

PELLICCERIA Hhippel assume riparazioni e ordinazioni su misura. Boccaccio 12-I.

SARTA assume lavoro. Via Guerrazzi 12, Vatna. 53405 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AMBOSESSI lavoro facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 5796 D

APPRENDISTA parrucchiera 14-enne cercasi. Salone Lenci, Via Slataper 26.

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Commerciale 7. 53430 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Mazzini 22, primo. 53406 D

INDUSTRIA Monfalcone cerca provetta stenodattilo pratica corrispondenza ed altri lavori ufficio. Cass. 1431 D, UPI.

LAVORANTE donna cerca Calzoleria Filippo, Marconi 26. 53417 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Palestrina 5. 53422 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

MATRIMONIALE comodo cucina cercano coniugi con bambina. Pagano bene. Telefonare 6950. 53418 E

STANZA vuota cerca signora sola. Cassetta 16774 E, UPI.

STANZA mobiliata cerca distinto solo, possibilmente centro. Telefonare 29039.

STANZA giovane solo cerca, vuota o mobiliata. Offerte Cass. 16714 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

STANZA centrale ufficio, calefazione, telefono, ascensore, affittasi ottobre. Cassetta 16770 F. UPI.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

CAGNETTA riccia, nera, smarrita paraggi Cologna, mancia riportandola via Romagna 145. 53413 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi 002 B

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, bagno, telefono, paraggi via Rossetti, scambiasi con più grande centrale. Scrivere Cass. 16783 I, UPI.

GORIZIA: appartamento bellissimo, 2 camere accessori scambiasi qualsiasi Trieste. XXX Ottobre 13, Artigiano.

PORTINERIA casa nuova signorile scambiasi con quartierino pianoterra. Gatteri 48, quinto; Furlan. 53036 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO libero 5 o più stanze, posizione centrale, massimo secondo piano, cerca artigiano. Offerte Cassetta 16688 L. UPI.

MAGAZZINO cercasi minimo 100 mq., per deposito vini, paraggi via Roma. Offerte Cass. 16773 L. UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ANELLO uomo brillante 6 grani vendesi occas. Ind. UPI 53408 M.

ASSORTIMENTO pellicce, pelli guarnizioni, riparazioni, rimodernamenti. Pellicceria Devidè, Corso Garibaldi 11, 111 M

CARROZZELLA fonda seminuova e pelliccia pannofix vend. Settefontane 54, Pavanello. 53404 M

CUCCIOLI boxer bellissimi razza purissima con certificato origine vend. Vicolo Scaglioni 5. 53411 M

CUCCIOLI lupi pastore tedesco purissimi tre mesi. S. Marco 1, tabaccheria.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

CALZOLERIA avviata vend. Rivolgersi via S. Giorgio, pellami. 53409 R

MAGAZZINO rigattiere bene avviato cedesi. Ind. UPI 53264 R.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTINO mobiliato (villetta) splendido, conforto; stanze, quartieri, affittansi, scambians: Palma, Goldoni 9-I.

APPARTAMENTO condominio libero, 4 stanze, bagno completo, vend. subito con mobili. Cass. 16781 S. UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Nel I compleanno di
RICCARDO VENDRAMIN
mamma ELDA, papà ARRIGO, i NONNI e gli ZII augurano ogni bene.

Trieste, 10 settembre 1948.